



**URAFIKI MEDICAL CENTRE**  
**PO BOX 182, Kitengela, Nairobi Kenya**  
**Tel. +254 0737460030**  
**Fax 254 020 7122560**

Grazie!

MAGGIO 2022

Solo cominciando così possiamo permetterci di condividere con voi, amici, che ci seguite nella nostra attività nell'Urafiki Centre Foundation, nel dispensario allargato di Kitengela", qua in Kenya. Infatti è solo grazie al vostro sostegno umano ed economico che siamo stati in grado formare questo Centro e di aiutare chi si presenta da noi con varie problematiche in atto.

"La realtà socio-politica anche da noi è implicata nella complessità del tempo attuale. La globalizzazione, a partire dal 1990 ha portato anche in questo paese l'aumento delle disparità sociali, la perdita di identità locale, lo sfruttamento e il degrado ambientali, l'aumento del potere di certe aziende multinazionali, ecc. Non si è mai pronti ad affrontare certe situazioni, e gli effetti si riscontrano maggiormente sulle fasce di popolazione più deboli. Potrete trovare un breve riscontro di ciò nella nostra testimonianza di vita pratica e interventi in cui siamo coinvolti giornalmente in questo angolo del Kenya.

Quasi passata la pandemia, sono di conseguenza nati altri problemi di malattie, provocate dalla malnutrizione, accentuata dalla siccità, ma anche dalla perdita del lavoro, dal momento che molti erano a lavorare alla giornata nelle piantagioni, che esportavano fiori e verdura. Con nuove norme internazionali e mancanza di richiesta di prodotti agricoli, molte Ditte, dopo la ventata del Corona Virus, hanno preferito o dovuto chiudere l'attività, come pure il turismo che si stava rianimando, a causa dall'incertezza dell'esito delle votazione in agosto.

Gli ospedali governativi non hanno mai medicine, reagenti. Chi può si rivolge agli ospedali privati con dei costi elevati e ben pochi possono permetterselo; restano gli ospedali missionari.

Sempre grazie al vostro aiuto, noi siamo in grado di aiutare qualcuno.

Purtroppo la gente è sfiduciata e confusa.

Un altro grosso problema sono le scuole: le famiglie si dissanguano per pagare le rette scolastiche, molto volte i bambini devono fare tanta strada per arrivare a scuola con una vulnerabilità sia all'andata che al ritorno, mai riscontrata. Non mancano i maniaci, che approfittano di violentare o sevizare e molte volte pure sopprimono il bambino/a. Tutto questo purtroppo è una conseguenza di mancanza di valori familiari e di accettazione dei propri livelli e ruolo di vita. La gente è combattuta tra le tradizioni e il consumismo sproporzionato della pubblicità, lavaggi di cervello dei telefonini; soprattutto i giovani che non vogliono e non vedono la realtà della vita, e di conseguenza cadono in tentazione di guadagnare in fretta".



Dopo questo breve accenno, fatto da Leo sulla situazione di vita, dovunque, voglio farvi entrare almeno virtualmente all'Urafiki Medical Center.

È quasi finito nel dimenticatoio il tempo in cui nel dispensario c'ero io, l'infermiera riconosciuta responsabile dalle Autorità, un'altra infermiera locale e qualcuno che provvedeva ad organizzare l'ingresso per la visita non solo in base all'arrivo, ma pure alla gravità dello stato di salute.

Oggi io sono di «*supporto*» in ogni situazione che si trovano le persone che arrivano da noi: aiutare, sostenere, provvedere a, risolvere...

Ci sono poi, a completare la squadra, due ragazze in reception, un laboratorista, un'infermiera, un dottore, la farmacista, tre volte alla settimana il nutrizionista, una volta la settimana il fisioterapista, la dentista, l'oculista. Ognuno è impegnato con competenza professionale e una positiva formazione umana. Siamo contenti di questo.

Ed ora vi indico con semplicità a servizio di chi ci siamo messi in uno di questi giorni.

Oggi non abbiamo avuto molta gente perché siamo vicini alla festa della Repubblica del Kenya: 1 June public holiday, e molti cercano di rientrare nei villaggi, è molto sentita come festa.

\* Sono venuti due bambini ammalati di sick cell=anemia; li vediamo mensilmente in modo da prevenire gli attacchi di crisi, a cui purtroppo sono soggetti, facendo la penicillina come profilassi.

\* 4 adulti con artrite;

\* 3 donne: una con infezione da fungo e le altre da stafilococco; abbiamo molte malattie della pelle, per questo sono riuscita a fare e distribuire del sapone e pomate con le erbe, e devo dire con un buon risultato;



\* 1 uomo e 1 donna con infezione urinaria;

\* 4 persone con gastrite;

\* 2 bambini sotto l'anno con dolori di pancia. Fatto l'esame delle feci il più piccolo è risultato positivo all'ameba;

\* 5 bambini sotto i due anni malnutriti;

\* 2 donne incinta, di cui una a rischio;

\* Avevo rimosso dalla mente, perché troppo amareggiata per tanta violenza sui bambini, di un ragazzino di 11 anni, bastonato dalla mamma e chiuso in una stanza senza mangiare.

Il vicino, stanco di questo, è riuscito ad entrare in casa, lo ha preso e portato da noi. Quante cicatrici abbiamo trovato sul suo corpo; gli stiamo facendo gli esami per TBC, perché ha tanta tosse.

Il signore ci ha assicurato che se potrà, lo terrà lui, perché vuole bene al bambino.

Non posso fare a meno di aggiungere questa breve aggiunta, in cui si può constatare in modo chiaro la situazione generale da noi.

\* Graham 24 anni, portato da noi dalla sua ragazza, in stato confusionale. Il giorno prima aveva visto degli uomini bastonare una donna ed è andato ad aiutarla. Hanno preso anche lui a bastonate col macete; lasciato sul posto incosciente, e altri "samaritani" l'hanno portato in ospedale, qua l'hanno cucito e mandato via. Noi abbiamo dovuto lavarlo, controllare tutte le ferite, e scritto una lettera di ricovero all'Ospedale, perché aveva bisogno di essere controllato specialmente la notte. L'indomani mattina ce lo siamo rivisto davanti, perché non serviva il ricovero,. La ragazza ha chiesto aiuto agli amici per fare una colletta per richiedere almeno uno scan cranico: praticamente il setto nasale era rotto e il rimanente a posto. Abbiamo riscontrato su di lui ematomi vari, gli occhi non erano più tanto gonfi e l'abbiamo fatto ritornare da noi per almeno 4 giorni per tenerlo sotto controllo e poi, quando finalmente è riuscito a stare in piedi da solo, rimandato a casa per 14 giorni fino al momento giusto di potergli togliere i punti dal viso, dalla testa e dalle braccia. Dimenticavo: poiché aveva subito violenza ha dovuto pagare il foglio della denuncia da consegnare alla polizia, per cui ha aspettato ore in sala d'attesa, fino a quando la sua ragazza è riuscita a trovare i soldi, 1500 Ksch che sono circa 15 €.



\* Due notizie belle: IL 7 Maggio, il dottor Antonio Melotti ortopedico chirurgo è venuto a visitare i pazienti selezionati da noi precedentemente, e se lo ritiene necessario operarli vengono mandati al Neema Hospital .

il 27 maggio abbiamo operato di cataratta, per la prima volta, 7 persone nella nostra unità per gli occhi free of charge, con l'aiuto di Loresho, Riverside Lion e il Coro di Santa Rita di Torino.

E come ho iniziato con un grazie, concludo questo aggiornamento con un ulteriore grazie dal profondo del mio cuore, perché è merito vostro se possiamo aiutare così.

La Comunità' di Kisaju ,Maria e Leo

Marie T. Leo Motta